

ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1°grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 – Fax 0712810464
 C.F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it

Vedi segnatura

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA Delibera del Consiglio di Istituto n. 23 del 28/10/2019 -

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "POSATORA – PIANO ARCHI" visto l'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994, visto il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, visto il DPR 249/98, integrato e modificato dal DPR 235/2007, delibera quanto segue:

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio. lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni svantaggio.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI

Hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e dal ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a interventi e sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Gli interventi e le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente. La responsabilità disciplinare è sempre personale.

Gli interventi disciplinari irrogati dai singoli docenti dovranno essere riportati sul registro personale dell'insegnante e acquisiti dal Consiglio di intersezione, interclasse, classe.

Il Consiglio di Classe, per la scuola secondaria, e l'equipe pedagogica, per la scuola primaria, terranno conto degli eventuali provvedimenti disciplinari e sanzioni nella formulazione della valutazione quadrimestrale sul "comportamento" dell'alunno.

Gli interventi educativi saranno graduati, in relazione alla frequenza e alla gravità delle mancanze e saranno applicati, a discrezione degli insegnanti, nell'ambito delle linee guida stabilite dal presente regolamento.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

L'organo preposto all'irrogazione delle SANZIONI è il Consiglio di Classe per la scuola secondaria e il Consiglio di Interclasse per la scuola primaria.

I Consigli di classe e di interclasse irrogheranno le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - 111 - 1



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



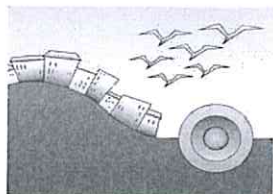
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale



UNESCO
 1, rue de la Libération
 75006 Paris, France



Member of
 IAU
 1, rue de la Libération
 75006 Paris, France



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 C.F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

docenti della classe.

Per la discussione delle sanzioni i Consigli di classe e di Interclasse devono essere convocati come "organismo perfetto".

I Coördinatori di classe o altro docente introdurrà la discussione con una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

Successivamente l'alunno, assistito dal genitore, sarà invitato ad esporre le proprie ragioni di fronte al Consiglio, questo potrà avvenire sotto forma di audizione. Il Consiglio proseguirà in seduta ristretta.

In considerazione dell'età degli alunni è necessario che la sanzione sia irrogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

Le sanzioni di cui alle lettere A) e B) possono essere convertite in interventi mirati al rispetto del bene collettivo:

- 1) Manutenzione, pulizia, riordino delle suppellettili e degli ambienti dell'edificio scolastico -aule, corridoi, palestre, cortile-Attività socialmente utili alla comunità scolastica
Tali attività sono da attuarsi in una o più giornate, preferibilmente al termine dell'orario scolastico.
- 2) Obbligo di partecipare ad una attività culturale o formativa extracurricolare proposta dal POF in orario pomeridiano.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni di cui alla lettera A) e B) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, a un Organo di Garanzia interno composto da:

- Capo d'Istituto che presiede l'organo
- Docente Vicario del Dirigente Scolastico
- Presidente del Consiglio d'Istituto;
- Due genitori eletti dal "Comitato dei Genitori" tra i membri stessi del Comitato.
- Un docente designato dal Consiglio di Istituto

L'organo dura in carica due anni e decide nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

ATTESTATO DI CONFORMITÀ

Si attesta che il presente Regolamento è conforme al testo approvato dal Consiglio di Istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Stefania Tarini



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

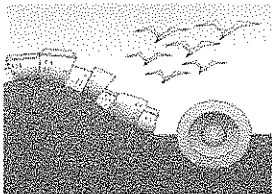


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione
 dell'istruzione, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV



Member of
 11/11/2019 - 11/1 - 1

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - 11/1 - 1



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 C.F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

SCUOLA INFANZIA

MANCANZE DISCIPLINARI

- spostarsi negli spazi della scuola in maniera inappropriata: correre, spingere, arrecare danno ai compagni;
- giocare o chiacchierare, disturbando, o durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e/o all'esterno;
- rifiutarsi di eseguire le consegne;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, monete, materiali pericolosi e giochi;
- sporcare e danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

*INTERVENTI GRADUATI

Richiamo orale da parte del docente di classe per consentire allo studente di riflettere sull'atteggiamento errato

Convocazione della famiglia da parte del team docente

Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.

Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

* Nel caso in cui l'infrazione venga reiterata, l'insegnante adotterà l'intervento educativo più grave secondo l'ordine indicato nella tabella.

INTERVENTI MIRATI

Relativamente al punto a- b —c: richiesta alla famiglia di collaborare con la scuola per modificare comportamenti non idonei (Competenza del docente di classe).

Relativamente al punto d: sequestro del materiale che verrà riconsegnato alla famiglia alla fine dell'anno scolastico (Competenza del docente di classe).

Relativamente ai punti e - f: invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. (Competenza del Dirigente Scolastico su proposta dell'equipe pedagogica).

Relativamente al punto g: invito a scusarsi sia con il personale scolastico sia con compagni offesi in presenza del docente di classe.

Relativamente a tutti i punti: attività mirate ad acquisire comportamenti adeguati alla vita comunitaria.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

unicef.it

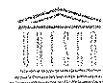


FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

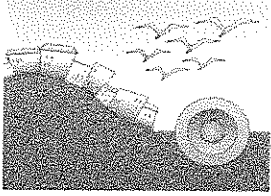
PON
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e l'Innovazione del
Sistema Educativo e Universitario
Ufficio per la Scuola
Via Po, 12
00198 Roma



ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - III - 1



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
C.F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA

MANCANZE DISCIPLINARI

- a) Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- b) Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c) giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d) Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e) Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o materiali pericolosi;
- f) Utilizzare il telefono cellulare o il videotelefono all'interno dell'edificio scolastico;
- g) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto;
- h) Sporcare e danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- i) Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- j) Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni; compiere atti che violino la dignità della persona umana e che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- k) Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante;
- l) Presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni;
- m) Dimenticare di far sottoscrivere ai genitori le comunicazioni scuola famiglia;

*INTERVENTI GRADUATI

Richiamo orale da parte del docente di classe.

Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe.

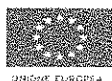
Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico (Competenza del docente di classe).

Convocazione dei genitori da parte dei docenti di classe.

Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.

Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

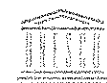
* Nel caso in cui l'infrazione venga reiterata, l'insegnante adotterà l'intervento educativo più grave secondo l'ordine indicato nella tabella.

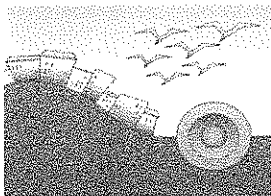


FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Qualità della Scuola
Ufficio Nazionale per la Certificazione delle Qualità
e della Performance delle Scuole (UNICER)
Via Nazionale, 100 - 00187 Roma, Italia
Tel. 06 475961 - Fax 06 47596211
www.unicer.it





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
C.F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

INTERVENTI MIRATI

Relativamente ai punti a-m: Prendere nota degli impegni quotidiani della classe e rammentarli ai compagni all'inizio di ogni lezione per una settimana (Se la comunicazione riguarda scioperi e visite l'alunno rimarrà a scuola). (Competenza del docente)

Relativamente ai punti a - b — c — d — l: Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, anche inerente l'attività non eseguita per casa o in classe. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. (Competenza del docente)

Relativamente ai punti e ed f: Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso o il telefono cellulare; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori. Studio del Regolamento di istituto e relazione alla classe sul materiale studiato.

Relativamente ai punti e - g — i: Studiare e riferire alla classe le norme sulla sicurezza contenute nel regolamento di Istituto e nell'opuscolo consegnato all'atto dell'iscrizione. (Competenza del docente)

Relativamente al punto h: Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni (manutenzione, pulizia riordino suppellettili e ambienti). Restituzione del bene sottratto e/o risarcimento. (Competenza del Dirigente su proposta dell'equipe pedagogica)

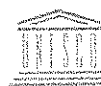
Relativamente al punto j: Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. (Competenza del docente)

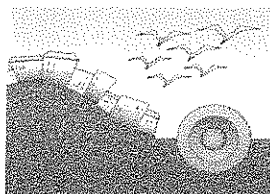
Relativamente a tutti i punti: Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni. Interventi socialmente utili alla comunità scolastica. (Competenza del docente)

Relativamente ai punti h — e — j — k: si potranno applicare le SANZIONI. A - Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione; (Competenza del Dirigente su delibera del Consiglio di Interclasse)

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi. Prima di procedere alla erogazione degli interventi dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/1/2019 - III - 1





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA

MANCANZE DISCIPLINARI

- a) Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico e/o senza compiti.
- b) Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c) Giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d) Rifiutarsi di eseguire le attività in classe
- e) Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e materiali pericolosi;
- f) Utilizzare il telefonocellulare/ ovideotelefono all'interno dell'edificio scolastico;
- g) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nell'articolo 5 del Regolamento di Istituto;
- h) Sporcare e danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- i) Utilizzare in modo improprio le attrezzature e i locali scolastici;
- j) Offendere con parole e gesti o azioni il personale scolastico i compagni; compiere atti che violino la dignità della persona umana e che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- k) Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante; (Si raccomanda agli alunni di evitare scherzi "di mano");
- l) Presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni;
- m) Dimenticare di far sottoscrivere ai genitori le comunicazioni scuola- famiglia e di far firmare le giustificazioni;
- n) Falsificare le firme;
- o) Sottrarre oggetti e/o beni di proprietà altrui o della scuola.

*INTERVENTI GRADUATI

Richiamo orale da parte del docente di classe.

Riflessione in classe con i compagni con chiari riferimenti al Regolamento d'Istituto guidata dal docente

Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe sul quaderno / diario.

Convocazione dei genitori/ tutori da parte del docente di classe.

Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.

Convocazione dei genitori/ tutori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

* Nel caso in cui l'infrazione venga reiterata, l'insegnante adotterà l'intervento educativo più grave secondo l'ordine indicato nella tabella.

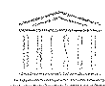
ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/1/2019 - 111 - 1

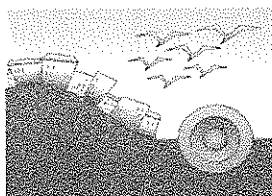


FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEI RICERCHE
 DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
 ANCONA





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

INTERVENTI MIRATI

Relativamente ai punti b - c - l: Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività non eseguita per casa o in classe. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. (Competenza del docente)

Relativamente ai punti d - h - o: Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni (manutenzione, pulizia riordino suppellettili e ambienti).

Restituzione del bene sottratto e/o risarcimento. (Competenza del Dirigente su proposta del Consiglio di classe)

Relativamente ai punti e- f: Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato ai genitori/tutori dopo il colloquio con il docente che ha effettuato il sequestro. (Competenza del docente o dal Dirigente). Studio dei Regolamento di istituto e/o delle norme sulla sicurezza e/o privacy con relazione alla classe i contenuti studiati.

Relativamente al punto g: Studiare e riferire alla classe le norme relative alla sicurezza e/o alla privacy contenute nel Regolamento di Istituto e/o nell'opuscolo consegnato all'atto dell'iscrizione.

(Competenza del docente)

Relativamente al punto j: Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. (Competenza del docente)

Relativamente ai punti f - i - k: percorso didattico-rieducativo-formativo da frequentarsi nei locali della scuola, anche in orario pomeridiano, alla presenza di un docente (Competenza del dirigente con delibera del Consiglio di Classe)

Relativamente al punto l (ritardi): Comunicazione alla famiglia sul diario; / (Adottato dal docente) / Per ritardi ripetuti: convocazione con lettera del dirigente.

Relativamente ai punti m -a: Prendere nota degli impegni quotidiani della classe per una settimana. (Se la comunicazione riguarda scioperi e visite guidate l'alunno rimarrà a scuola.) (Competenza del docente)

Relativamente al punto n: l'assenza successiva dovrà essere giustificata personalmente dai genitori/tutori e il docente avviserà la famiglia qualora ritenesse falsa la firma del genitore sulla giustificazione. / (Competenza del docente o del Dirigente)

Relativamente ai punti j - o - h - e - g potranno essere applicate le SANZIONI:

A - Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione; (Competenza del Dirigente su delibera del Consiglio di Classe)

B - Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze; lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti. / (Competenza del Dirigente su delibera del Consiglio di Classe)

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del ragazzo. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi. Prima di procedere alla erogazione degli interventi dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - 111 - 1

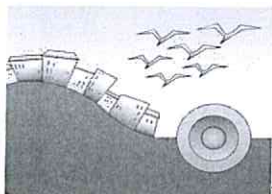


FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

Bullismo e cyberbullismo

PREMESSA

Il bullismo e il cyberbullismo (bullismo digitale/online) rappresentano oggi fenomeni sociali allarmanti, espressione di una diffusa cultura che legittima la violenza in molte sue forme.

Il Bullismo, infatti, è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie che possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico ai danni di soggetti spesso fragili ed inermi, identificati come "diversi" per i più svariati motivi.

Il cyberbullismo è un insieme di azioni aggressive e intenzionali realizzate attraverso la rete e le tecnologie digitali il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un individuo incapace di difendersi.

Compito della scuola è quello di promuovere misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare queste forme di violenza, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

Diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità una ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro, sviluppare abilità relazionali e analizzare i rischi derivanti da un utilizzo non consapevole delle nuove tecnologie rientra, infatti, nelle finalità educative proprie delle Istituzioni scolastiche preposte a sviluppare nei bambini e nei ragazzi buoni rapporti sociali, improntati al rispetto, e capacità di risolvere le controversie in maniera non-violenta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e contrastati da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989);
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni; dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/1/2019 - II 1 - I



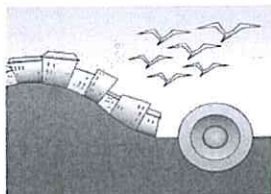
FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per il Terzo Ciclo di Istruzione
 Ufficio per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione per il triennio 2014-2020



Member of
 International Association of Universities
 IAU



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

(MIUR Aprile 2015);

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalla L. 29 maggio 2017 n.71 (Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)
- Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (18/ 10/2017)

Dal momento che le relazioni dei ragazzi e delle ragazze sono oggi vissute attraverso i nuovi strumenti di comunicazione e sulle piattaforme social, luoghi virtuali dove gli adolescenti si conoscono, si parlano e danno libera espressione alla propria interiorità, la Legge 29 maggio 2017 n.71, entrata in vigore il 18 giugno del 2017, intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In tale ottica, come previsto dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 e dalla Legge sopra menzionata, ogni scuola è tenuta a nominare fino a due docenti referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, come indicato dalla circolare del MIUR (prot. 964 del 24.02.2017). Tali insegnanti referenti, iscritti alla Piattaforma Elisa, hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche tramite iniziative e/o progetti elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni.

Alla luce di quanto previsto dalla normativa e allo scopo di prevenire il manifestarsi di atti di bullismo e cyberbullismo,

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - II1 - I



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

2014-2020

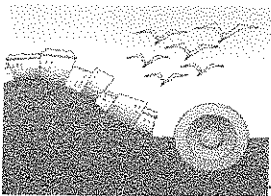


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per lo Sviluppo delle Politiche
 Strategiche Operative per interventi in materia di politiche scolastiche e per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione e gli sportelli



UNESCO
 Organizzazione delle Nazioni Unite
 per l'Educazione, la Scienza e la Cultura





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

bullismo e cyberbullismo.

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

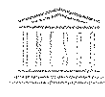
ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - III - I



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it



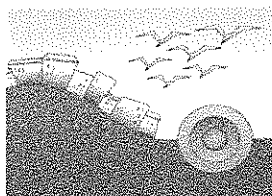


ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"

Scuola Infanzia- Primaria – Secondaria 1°grado

Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 – Fax 0712810464

F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it – anic81800a@pec.istruzione.it



5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi.

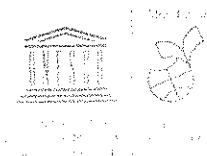
ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - III - 1

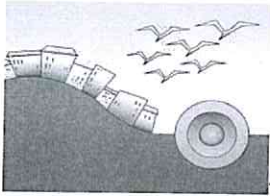


FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO: INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il nostro Istituto, nell'ottica di sviluppare ed accrescere il senso di legalità, di garantire il benessere degli alunni e di educarli ad un uso consapevole di internet, ha provveduto ad integrare ed aggiornare il Regolamento d'Istituto con i seguenti articoli:

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto di vivere in un ambiente scolastico sicuro e sereno in cui sentirsi accolti, accettati e rispettati nella loro diversità (di genere, di cultura, di religione, di personalità).

Art. 2

Il bullismo è un atto di sistematica prevaricazione e sopruso compiuto da un adolescente, definito "bullo" (o anche da parte di un gruppo), nei confronti di un adolescente, percepito come "debole", definito "vittima". Tale atto può assumere varie forme: **fisica** (aggressioni, botte, spinte, pugni, calci, estorsioni di denaro e beni); **verbale** (insulti, prese in giro, minacce, offese, giudizi razzisti); **psicologica** (esclusione e isolamento della vittima, calunnie).

Qualsiasi atto di bullismo, essendo esecrabile, non è accettato e viene sanzionato severamente.

Art. 3

Con il termine cyberbullismo si indica una forma di violenza continua e ripetuta attuata mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché può avvenire 24h su 24h, sette giorni su sette. Le parole e le immagini possono essere inviate in forma anonima e raggiungere un vasto pubblico con il conseguente rischio per le vittime di vedersi rovinare la propria reputazione. Ciò determina nei soggetti presi di mira una condizione costante di stress, depressione, preoccupazione che può portare anche al suicidio.

Qualsiasi atto di cyberbullismo, pertanto, si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

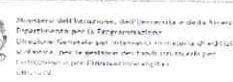
Art. 4

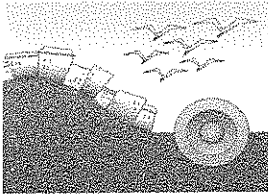
Gli alunni devono essere rispettosi degli altri anche quando sono connessi alla rete astenendosi dall'invviare comunicazioni lesive della dignità della persona attraverso e-mail, sms, mms, WhatsApp. Devono, inoltre, astenersi dall'usare in rete parole e dal pronunciare discorsi che esprimono odio e intolleranza verso una persona o un gruppo (razziale, etnico, religioso, di genere o orientamento sessuale).

Art. 5

Va ricordato che le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa...), se conosciute dagli operatori scolastici (docente, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/1/2019 - 111 - 1





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

Art. 6

Gli studenti devono essere consapevoli che la condotta del bullo/cyberbullo è perseguibile in quanto reato e che, pertanto, va sempre denunciata. Chi mostra indifferenza, chi assume un comportamento omertoso, chi, all' interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva deve sapere che è complice del reato posto in essere.

Art. 7

Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all' interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Art. 8

Gli alunni possono essere coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

Atti che rientrano nel Cyberbullismo:

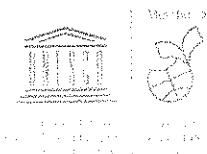
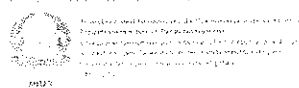
- **Litigi on line** nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **molestie** attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.;
- **registrazione di confidenze** raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **esclusione**: quando qualcuno viene lasciato intenzionalmente fuori dal gruppo;
- **sexting**: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

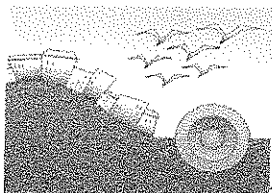
L'INTERVENTO IN CASI DI CYBERBULLISMO: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/2019 - III - 1



FONDI STRUTTURALI EUROPEI





ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

La scuola, in presenza di fatti accertati di bullismo e/o cyberbullismo, adotta sanzioni disciplinari che possono arrivare fino alla sospensione dalle attività didattiche. Tali sanzioni hanno la finalità di far riflettere sulla gravità dell'atto compiuto e di rieducare e recuperare lo studente cyberbullo che, spesso, non è del tutto consapevole delle conseguenze derivanti dal suo gesto.

PROCEDURA SCOLASTICA IN CASO DI ATTI DI CYBERBULLISMO

1. Informazione immediata al Dirigente Scolastico
2. Segnalazione a referente del cyberbullismo
3. Segnalazione al coordinatore di classe
4. Indagine: raccolta di informazioni sull'accaduto (quando è successo, dove, con quali modalità), colloqui con gli attori principali, i singoli e con il gruppo, ricostruzione dei fatti, risultati sui fatti oggetto di indagine
5. Interventi:
 - supporto alla vittima e alla famiglia nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola
 - comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione con lettera disciplinare da inserire nel fascicolo personale)
 - valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - a) obbligo per il cyberbullo di svolgere azioni riparatorie, per es. lettera di scuse alla vittima e famiglia, produzione di un elaborato scritto come strumento di riflessione sull'infrazione, percorso educativo attività a favore della comunità scolastica;
 - b) esclusione dalla partecipazione a gare sportive e/o a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione e/o attività extracurricolari;
 - c) sospensione dalle attività didattiche da un giorno a 15 giorni deliberata dal Consiglio di classe;
 - d) eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia all'autorità giudiziaria

Nel caso la famiglia del cyberbullo non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si potrà procedere ad una segnalazione ai Servizi Sociali del Comune di Ancona.

AZIONI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO MESSE IN ATTO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO



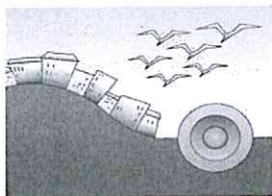
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE DELLA MARCHE
UFFICIO PROVINCIALE DI ANCONA



ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 1/1/1/2019 - II - 1



ISTITUTO COMPRENSIVO "POSATORA - PIANO ARCHI"
 Scuola Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado
 Via Urbino, 22 - 60126 ANCONA Tel. 071 894992 - Fax 0712810464
 .F. 80013030426 e-mail: anic81800a@istruzione.it - anic81800a@pec.istruzione.it

L'Istituto Comprensivo "Posatora Piano Archi" ha avviato in questi anni un percorso di informazione e formazione rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori della scuola primaria e, in particolare, agli alunni della scuola secondaria di primo grado così articolato:

- definizione dei compiti del Dirigente Scolastico
- definizione dei compiti del Referente del bullismo e cyberbullismo
- definizione dei compiti del Collegio docenti
- definizione dei compiti del Consiglio di classe
- definizione dei compiti del docente
- definizione dei compiti dei genitori
- Progetti MIUR – Generazioni Connesse/Safer Internet
- Adozione di una Policy per regolamentare l'uso delle tecnologie
- Progetto Unicef "Non perdiamoci di vist@" finalizzato a costruire competenze relazionali per prevenire e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Tavolo dei minori presso il Comune di Ancona per sensibilizzare l'utenza sull'uso consapevole e sicuro di Internet
- Progetto "Giovani Ambasciatori" promosso dal Moige, per conoscere e prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, attraverso la Piattaforma Elisa
- Intervento della polizia postale
- Intervento della guardia di finanza



ANIC81800A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007829 - 11/11/2019 - II1 - I



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Ufficio Generale per l'Infanzia, la Scuola e l'Università
 Direzione per la gestione dei fondi strutturali per
 le istituzioni scolastiche



Member of
 UNESCO
 Member of the
 International
 Association of
 Agricultural
 Librarians and
 Documentalists



Member of
 the
 International
 Association
 of Agricultural
 Librarians
 and
 Documentalists

